

IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA NEGLI ANNI '50



Prima della nascita, nel 1969, dell'Azienda Municipalizzata di Igiene Urbana (AMIU) il servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento nel centro storico di Venezia veniva effettuato, in appalto dal Comune, dalla ditta Pastorino che operava in numerosi comuni.

Il servizio veniva svolto con il sistema porta a porta e non si differenziava molto dall'attuale se non per i mezzi utilizzati.

Molte delle sedi operative, dislocate nelle diverse zone della città, in cui il personale ricoverava i carri e le attrezzature, erano i depositi degli attrezzi utilizzati in caso di neve per ripristinare la viabilità.

IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA NEGLI ANNI '50



Nel 1968 il servizio in terraferma, di competenza, sempre con l'affidamento in appalto da parte dell'amministrazione comunale alle ditte OTSU (fino al 1954) e successivamente SATSU, veniva anch'esso assegnato alla ditta Pastorino.

Il servizio di raccolta veniva effettuato con una decina di automezzi nei quali venivano manualmente svuotati i bidoni, con alcuni rudimentali vecchi compattatori e con mezzi attrezzati con cassoni, segno che le quantità di rifiuti solidi urbani prodotte erano ancora molto modeste.

La pulizia delle strade veniva effettuata con alcune piccole spazzatrici, ma soprattutto manualmente dal personale che si spostava in centro città con tricicli dotati di un pianale e nelle zone periferiche con i cosiddetti "pentarò", i primi motocicli della Piaggio a cinque ruote.

Il servizio a Murano, Burano e Pellestrina veniva gestito "in economia" dall'Amministrazione Comunale.